Rosane sen' é gita,
E mi pare alterata.

Ales. O Dei cosa sara?
Cosi tosto é sparita?

Lis. Lisaura che fai quì? Tu sei tradita: *e parte.*

Ales. Se non torna Rosane, o che rigore!
Che deggio far, che deggio dir Amore?

Erm. Giá ch' Alma generosa,
Non vien' offesa mai dà le richieste,
Jo ti chiedo di queste,
Schiave che vedi quì la più vezzosa:
Mi contento sol d' una.

Ales. Che dimanda importuna?
Tu sarai consolato,
E giustitia e Ragion. . . . Che sia sferzato.

Erm. Jo Sire? in che peccai?
Tale é de' miei seruigi il guiderdone?

Al. alle Guardie Che si leui diquì. Vanne Cleone;
Ad appreftar à Giove i sacrifici.
Son douuti à gli auspici,
Ch' il figlio vincitor han favorito.

Cleon. Sarai sire ubidito,
E presso quei del tuo gran Padre Hammone,
Saran drizzati anco al tuo nume Altari;
Tu devi negli honori,
Esser' egual, come nel resto à Giove.